

L'amore non è mai normale

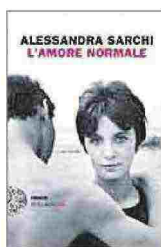
GIACOMO VERRI

«QUANTA PAURA AVEVO AVUTO, NEGLI ANNI, A USARE LA PAROLA NOI, QUANTO AVEVO TEMUTO LA SUA OMBRA PICCOLO BORGHESE, LA FORZATURA CHE GIUSTAPPONEVA DUE PERSONE CON LA SCUSA DI CONIUGARLE»: così Laura, madre di Violetta e di Bettina, moglie di Davide; reduce dalla morte minacciata da un tumore al seno, ma non dall'amore, si scopre a richiamare la vita scrollando la fiamma inestinguibile della prima passione, quella per Fabrizio, già sposato, già padre di Gaia, ora unito a Francesca, la cui figlia Letizia ha deciso di abortire. Ma il desiderio sorprende anche Davide nei sotterranei della biblioteca dove Mia è sfruttata dai meschini contratti a termine della crisi economica e di una società che non lascia spazi alla vita

adulta: lei è molto giovane ma tra le mani di quell'uomo maturo si sente per la prima volta «stropicciata e viva». Lo strepitoso *Amore normale* di Alessandra Sarchi viaggia proprio nel desiderio che intende concepire nuovi legami quando quelli vecchi sono logori, e lo fa in modo chirurgico, sezionando il tessuto delle liaisons per scoprire quanto il desiderio debba fare i conti col pudore, con ciò che di volgare c'è nelle confessioni («meglio non esporre il complicato esercizio di disciplina, censura e soddisfazione di bisogni che è la sostanza delle convivenze al giudizio degli altri»), col grumo tenace di dolcezza che resiste anche al più sfatto dei rapporti, in cui, oltre alle finzioni e alle inerzie, premono i figli e gli affetti profondi del bene velle.

Né la noia né la rabbia avviano all'adulterio, ma uno scarto breve, un incantato avvertimento del contrario

che sale quando l'amore, da «cosa tormentosa e incerta» dei primi tempi, si volta in consuetudine; c'è bisogno allora di tornare a «essere nella relazione» e non ad «avere una relazione», a fendere il liquido feerico dell'innamoramento ov'è dolce scoprire che ogni slancio non arriva da nessuna parte e che va rifatto sempre da capo coltivando «quella cosa pericolosissima che si chiama possibilità» e che può generare, impreveduta, la felicità. Ma essa non viene, o se si non è totale e appagante, che non colma i vuoti ma cambia, al massimo, l'affetto in passione. Tant'è vero che Laura e Davide pure sognerebbero di tenere tutto assieme, consorti e amanti, amori e innamoramenti. Per continuare a volersi bene. E ci provano, al mare, nell'accogliente casa di Giovanna. Lì tentano di scrivere un futuro, di definire l'innocenza dell'adulterio ma scoprono infine che l'amore, quello normale, non è condivisibile.



AMORE NORMALE
Alessandra Sarchi
pagine 290
euro 19,00
Einaudi
Stile Libero

